



DUO SATIE

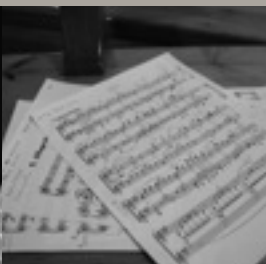
2015

Noi dobbiamo riconoscere due categorie di artisti, cioè quelli che producono e quelli che interpretano, e convenire che non passa fra essi che questa differenza materiale
- Franz Liszt -

STORIA

REPERTORIO

DISCOGRAFIA





Storia

Duo Satie - Maurizio Baudino - Luca Squatrito

Il duo nasce dall'incontro tra due musicisti che hanno condiviso a lungo uno stesso percorso musicale. Dopo essersi diplomati con il massimo dei voti presso i Conservatori di Musica di Fermo e Cuneo hanno partecipato a masterclass tenute, fra gli altri, dai Maestri A. Gilardino, A. Pierri, M. Barrueco, P. Pegoraro, T. Hoppstock, S. e O. Assad, C. Marchione, P. Steidl ed E. Isaac, per poi continuare la loro formazione artistica e strumentale con il M° G. Bandini e con il M° G. Puddu e, presso l'Accademia "Incontri con il Maestro" di Imola, con il M° K. Bogino.

Vincitori di premi in concorsi solistici e di musica da camera hanno suonato, in varie formazioni, per numerose associazioni ed enti musicali italiani ed internazionali esibendosi, tra le altre, presso la Mediterranean Conference Centre de La Valletta (Malta), il Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, il Teatro Stanislavsky di Mosca e la Großer Musikvereinssaal di Vienna ed in teatri a Parma, Firenze, Brescia, Terni, Faenza, Ravenna.

Il duo ha intrapreso un percorso di ricerca e perfezionamento per la riscoperta del repertorio originale inedito per due chitarre e per la valorizzazione dei giovani compositori italiani, affiancato alla composizione e trascrizione di nuove opere e nel 2012 ha inciso in prima mondiale la trascrizione per due chitarre delle Consolations di F. Liszt.

I due musicisti svolgono intensa attività didattica in scuole ed istituzioni in Emilia Romagna e Piemonte, oltre ad essere invitati come docenti ed assistenti in Corsi di perfezionamento.

Suonano una chitarra in abete e palissandro del liutaio siciliano Antonino Scandurra ed una del liutaio portoghese Fernando Lima.



Cartella stampa e foto HD su:

www.duosatie.it

info@duosatie.it

Vers la flamme

Per la prima volta trovai la luce nella musica, per la prima volta conobbi l'intossicazione, il volo, il fiato sospeso della felicità. (A. Skriabin)

Aleksandr Nikolaevič Skriabin nacque a Mosca il 6 gennaio del 1872 dove morì il 27 aprile del 1915. Benché queste date possano essere ingannevoli, egli non fu un uomo del passato e dopo aver abbracciato la poesia di Chopin ed il pianismo di Liszt, come folgorato da una luce, lanciò il suo sguardo ben oltre l'inizio del secolo: «O terra di visioni! Quanto diversa da questa vita dove non c'è posto per me; ma là, io ascolto voci, un mondo di anime beate...». Pervaso da un misticismo intenso alla ricerca di una ispirazione universale, a poco a poco liberò la sua creatività superando schemi e modi del comporre tradizionale, cercando una rivelazione tanto nella grandezza delle sue Sinfonie, quanto nell'essenzialità del piccolo pezzo per pianoforte. Ecco dunque l'idea di trascrivere, nel centenario dalla morte, quei Preludi op. 16 che già avevano attirato l'attenzione di Alexandre Tansman per il tema delle sue Variazioni per chitarra, eseguiti accanto alla trascrizione di Fernando Carulli del Tema con variazioni e del Rondò dalla Sonata in Lab per pianoforte di Ludwig van Beethoven ed alle Consolations di Franz Liszt.

Guardare indietro per andare avanti, alla ricerca di nuove vie, nuovi modi di espressione, tanto nella dodecafonia schöberghiana, quanto nel neoclassicismo stravinskiano. Negli stessi anni in cui Skriabin lasciava questo mondo, dall'altro lato dell'Europa Maurice Ravel scriveva il suo omaggio all'arte clavicembalistica francese, alla ricerca della stessa chiarezza ed esattezza di scrittura. Intitolato a François Couperin "Le Grand" il Tombeau è anche un'Elegia funebre per i caduti della Prima Guerra Mondiale: ognuno dei sei movimenti reca, infatti, una dedica ad altrettanti amici caduti al fronte. Ciononostante la malinconia è solo una parentesi, un episodio che lascia spazio alla danza, alla vita, alla gioia presente ed alla speranza futura.



*E tutto esalava una strana musica,
simile all'acqua corrente o al vento,
o al grano che il vagliatore con ritmico movimento
agita e volge nel vaglio.*

Charles Baudelaire

Programma

D. Scarlatti

Sonate K. 148 - K. 366

F. Carulli - L. van Beethoven

Andante varié et Rondeau

A. Skriabin

Cinque Preludi op. 16

(trascrizione M. Baudino)

F. Liszt

Consolations per Pianoforte

M. Ravel

Le Tombeau de Couperin

(trascrizione M. Baudino)

Il Romanticismo

Noi dobbiamo riconoscere due categorie di artisti, cioè quelli che producono e quelli che interpretano, e convenire che non passa fra essi che questa differenza materiale (Franz Liszt)

Franz (Ferenc) Liszt nacque a Raiding, piccolo comune austriaco nel Burgenland, duecento anni fa. Da quel piccolo luogo partì per un viaggio che, attraverso la sua musica, il suo virtuosismo trascendentale e la sua magnetica personalità, lo portarono a conquistare sale e salotti di mezza Europa. La sua vita fu così ricca che lo possiamo ugualmente incontrare a Vienna allievo di Czerny e Salieri, ma anche eseguire a prima vista, molti anni dopo, il Concerto in la minore di Grieg davanti agli occhi increduli del suo autore, convinto di aver composto un'opera di grande difficoltà tecnica e musicale. Fu un musicista ed un uomo sempre in stretto contatto con il mondo e la sua epoca: conobbe Felix Mendelssohn e Fryderyk Chopin, Marie d'Agoult e George Sand, Richard Wagner e Robert Schumann. Visse pienamente la vita con le sue gioie, l'amore, il dolore della Per ricordare i duecento anni dalla sua nascita abbiamo pensato di abbinare all'esecuzione di una nostra trascrizione integrale delle sei Consolations per pianoforte, alcune delle opere più significative per due chitarre di Johann Kaspar Mertz. Chitarrista e compositore, nacque a Pressburg, l'odierna Bratislava, nel 1806 e nel 1834 diede il suo primo concerto, sotto la protezione di J. N. Hummel. Da quel momento fece turné in tutta Europa. Conobbe e sposò la pianista Josephine Plantin. A causa di una cura sbagliata a base di stricnina egli rimase per oltre un anno a letto, senza poter dare concerti, ma potendo comporre la sua musica e ascoltare sua moglie eseguire le pagine dei contemporanei romantici. Così nacque quel repertorio per chitarra unico e magico che fa annoverare Mertz fra i più importanti autori per questo strumento, che egli suonò da solo e in Per completare ed arricchire il programma la trascrizione di un'opera molto apprezzata nel repertorio chitarristico e poco ascoltata al pianoforte, i Valses poeticos di Enrique Granados.



*La pena e la grandezza
sono il destino dell'artista
(Franz Liszt)*

Programma

J. K. Mertz

Barcarola - Improvviso

Deutsche Weise - Fantasia

F. Liszt

Consolations per pianoforte

(trascrizione Duo Satie)

J. K. Mertz

Mazurka - Der Ball

E. Granados

Valses Poeticos

(trascrizione M. Baudino)

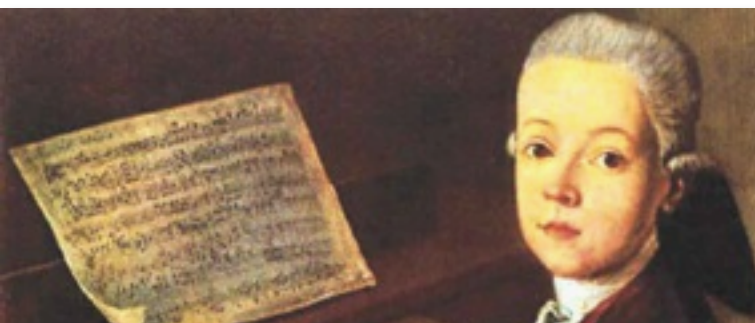
L'età Classica

Quando si parla di età classica in musica certamente s'intende quel periodo particolarmente fecondo della vita musicale europea, ed in particolare austriaca e viennese, che fu culla per l'opera di tre tra i più grandi compositori della storia della musica: F. J. Haydn, W. A. Mozart, L. Van Beethoven.

Ma cosa possono avere a che fare questi autori con il repertorio per chitarra? Esistono legami tra la Vienna di fine Settecento e la chitarra classica? In modo superficiale potremmo dire che ad un tema mozartiano si ispira uno dei temi variati più noti del repertorio dello strumento, le Variazioni op. 9 di Fernando Sor. Eppure il novero di personalità legate alla chitarra ed al periodo classico è ben più ampio e ben meno conosciuto. Compositori, scrittori, musicisti o semplici amatori come J. G. Scheidler, S. Molitor, W. T. Matiegka, A. Diabelli sono solo alcuni esponenti di quella vita musicale che trova il suo apogeo nella figura di Mauro Giuliani. Virtuoso conosciuto in tutta Europa, compositore ricercato da editori ed acquirenti (il suo Metodo op. 1 fu pagato ben più che un gruppo di quartetti di Beethoven dall'editore Artaria), musicista conosciuto ed apprezzato nell'ambiente musicale dell'epoca. Amico di Beethoven, parteciperà perfino suonando la viola alla prima della Settima Sinfonia.

Ecco dunque un programma di brani legati alla chitarra ed al repertorio classico, brani originali e trascrizioni - in gran parte d'epoca ed opera di importanti virtuosi del tempo - per riassaporare quel gusto musicale, rivivere le sensazioni di un salotto ottocentesco, quell'aria di Biedermeier già presente in queste opere: «non dovete preoccuparvi, [...] c'è musica per tutti, tranne che per le orecchie lunghe»¹

¹ Lettera di Wolfgang Mozart al padre Leopold, Monaco 16 dicembre 1780.



Le dico davanti a Dio, da uomo onesto, che Suo figlio è il più grande compositore che io conosca, di persona e di nome

F. J. Haydn, a Leopold Mozart

Programma

D. Scarlatti

Sonate K. 148 - K. 366

F. J. Haydn - F. De Fossa

Quartetto per archi op. 2 in Mi mag. - Gran Duo n. 9

F. Carulli - L. van Beethoven

Andante varié et Rondeau

W. A. Mozart - M. Giuliani

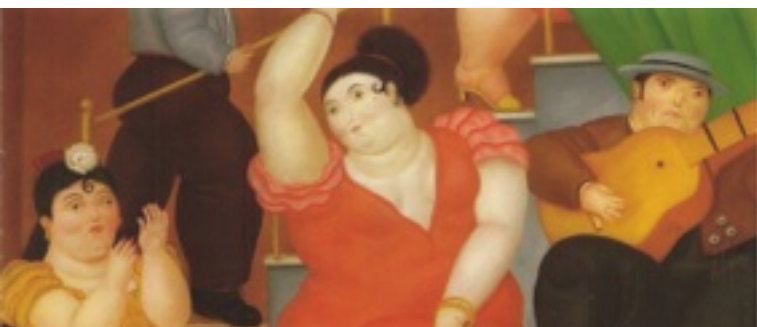
La Clemenza di Tito - Ouverture

España!

Chitarra e Spagna, un binomio inscindibile, ricchezza e limite. Un viaggio attraverso un repertorio vasto e multiforme dove trovano spazio i tanti colori di una terra euforica e dolente, densa e lieve, ispirazione inesauribile per artisti, poeti, musicisti, scrittori, terra di viaggi e di sogni, di tradizioni e rivoluzioni. Terra di Fiesta e di Cante jondo, di danze e di capricci. Al ritmo di danza questo programma si muove alla ricerca di emozioni e colori, lacrime e guizzi, suoni dimenticati eppure così vicini al nostro abituale sentire.

<i>Empieza el llanto</i>	<i>Incomincia il pianto</i>
<i>de la guitarra.</i>	<i>della chitarra.</i>
<i>Se rompen las copas</i>	<i>Si rompono le coppe</i>
<i>de la madrugada.</i>	<i>dell'alba.</i>
<i>Empieza el llanto</i>	<i>Incomincia il pianto</i>
<i>de la guitarra.</i>	<i>della chitarra.</i>
<i>Es inútil</i>	<i>È inutile</i>
<i>callarla.</i>	<i>farla tacere.</i>
<i>Es imposible</i>	<i>È impossibile</i>
<i>callarla</i>	<i>farla tacere.</i>

F. G. .Lorca "Poema del cante Jondo"



Programma

D. Scarlatti

Sonate K. 148 - K. 366

E. Granados

Danze spagnole
Villanesca - Oriental

J. Rodrigo

Tonadilla

E. Granados

Valses Poeticos
(trascrizione. M. Baudino)

Cd - Pour le Piano

"Il programma che presenta il Duo Satie è una raffinata selezione di composizioni pianistiche trascritte per duo di chitarre: la prima (Carulli/Beethoven) è una riscoperta – e non è propriamente, o meglio non è solo, una trascrizione – la seconda (Liszt) è un inedito assoluto per lo strumento e la terza (Granados) è un'originale rivisitazione di un pezzo già entrato nel repertorio tradizionale della chitarra." (Stefano Campagnolo)

Track-List

E. Granados

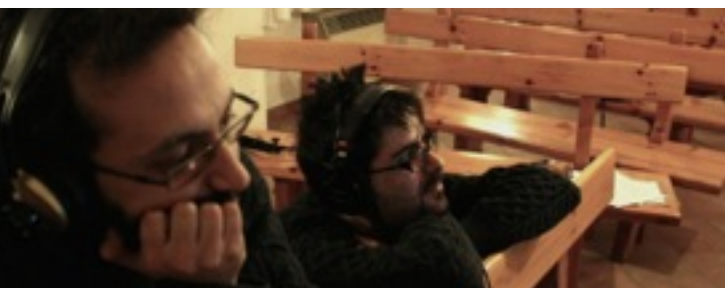
Valses Poeticos
(trascr. M. Baudino)

F. Liszt

Consolations per pianoforte
(trascrizione Duo Satie)

F. Carulli - L. van Beethoven

Andante varié et Rondeau dalla
sonata in Lab op. 26



Registrato da Massimo Deidda e Alessandro De Quarto presso la Chiesa della Madonna dei Boschi di Boves (CN) Febbraio 2012



Ascolta tracce su:

www.duosatie.it

Web - www.duosatie.it

Facebook - [Facebook/duosatie](https://www.facebook.com/duosatie)

Mail - info@duosatie.it

Tel - 347/4467998

347/1296967